



# Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Ufficio Centrale dei Beni e Servizi - Div. II - Sez. II

Prot. n. 644955.1/3 Compl.

Roma, 13 OTT. 1995

Lettera circolare

AI PROVVEDITORATI REGIONALI  
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
LORO SEDI

ALLE DIREZIONI DEGLI ISTITUTI  
PENITENZIARI PER ADULTI  
LORO SEDI

OGGETTO: Fornitura di pesce pel vitto detenuti.

Come è noto le tabelle vittuarie del vitto somministrato ai detenuti prevedono la somministrazione di pesce surgelato nelle varietà di merluzzo o palombo, per un quantitativo pro - capite settimanale di kg. 0,500. Risulta, peraltro, che in molti Istituti le imprese appaltatrici, nell'impossibilità di rifornirsi di grossi quantitativi di pesce surgelato nelle qualità suindicate, che risultano disponibili sul mercato solo in confezioni destinate ad uso domestico e non "catering", convengono di effettuare sostituzioni, sia con le suddette varietà che con altre tipologie, ma conservate mediante processo di congelazione.

Questo Ufficio, quindi, ha ritenuto opportuno interpellare al riguardo l'Istituto Nazionale della Nutrizione in ordine alla sussistenza o meno di differenze di apporto nutrizionale tra il merluzzo o il palombo congelato e surgelato.

Il parere pervenuto, escludendo che possano esistere significative differenze, ha altresì precisato che per quanto riguarda le eventuali alterazioni dei livelli di contenuto di macro - nutrienti (proteine, grassi) e quindi calorie, essi non vengono influenzati dal trattamento di congelamento o surgelazione subito dal prodotto.

Ciò premesso, questo Ufficio ritiene che il termine "surgelato" inserito nelle tabelle vittuarie allegate ai vigenti contratti di appalto sia stato erroneamente indicato con significato a-tecnico, e che quindi vada interpretato nel senso che la somministrazione di pesce congelato anziché surgelato sia rispondente alla effettiva e concreta volontà dell'Amministrazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO